

Arte e concerti nella sagrestia di Fra' Giovanni

Dopo la conclusione del restauro degli affreschi di Morone, Santa Maria in Organo apre i suoi capolavori a veronesi e turisti

Alessandra Galetto

Un ponte festivo del 1° maggio all'insegna della bellezza, sotto forma di arte e cultura. Lo propone la nostra città, all'indomani dell'inaugurazione, dopo la conclusione dei restauri, della sacrestia di Santa Maria in Organo, dove giovedì il direttore emerito dei Musei vaticani Antonio Paolucci ha tenuto, per l'occasione, una lectio magistralis sulle meraviglie qui raccolte, dalle tarsie lignee di Fra' Giovanni da Verona agli affreschi di Francesco Morone, che proprio grazie all'intervento appena concluso sono tornati al loro originario splendore.

La sagrestia di Santa Maria in Organo, che forse resta tra i tesori ancora troppo poco conosciuti alla città, fu fatta costruire dai monaci Olivetani tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo. Furono proprio i monaci a chiamare, per adomare quel luogo sacro, alcuni dei maestri più rinomati della città scaligera operanti nella pittura, nella scultura e nella lavorazione artistica del legno. Così la sacrestia si colloca in quel clima di rinnovamento edilizio che Verona conosce tra la seconda metà del Quattrocento e i primi decenni del Cinquecento.

**Sempre oggi
l'itinerario
«Rinascere
dall'Acqua»
con partenza
da Ponte Pietra**

E sarà proprio grazie anche alle iniziative di Verona Minor Hierusalem che veronesi e turisti, già oggi, potranno godere di una visita della chiesa e della sua sagrestia. Tra oggi e domani, infatti, in occasione della giornata intitolata «Il bello dell'Italia», Verona Minor Hierusalem propone una serie di iniziative dedicate all'arte. Per la visita a Santa Maria in Organo il ritrovo è fissato alle 14.45 in piazza Isolo; sarà la professoressa Renata Semizzi a introdurre i visitatori alle meraviglie qui custodite; alle 15.45 il concerto d'organo del maestro Luciano Carbone. La partecipazione è gratuita.

L'altra iniziativa in programma oggi, alle 14.30 con partenza da Ponte Pietra, sarà un assaggio dell'itinerario «Rinascere dall'Acqua, Verona Aldilà del fiume», con la visita guidata dello storico dell'arte Davide Adami, alle chiese di Santi Siro e Libera, San Giorgio in Braida e Santo Stefano. La proposta si concluderà alle 16,45 con un concerto della compagine femminile FractaCantica Ensemble per canto fratto - tardo canto gregoriano, diretto da M. Matteo Zenatti. Saranno eseguiti brani di Laude da laudari barocchi; Responsi per una Messa votiva contro la Peste; Inni dedicati a sante. La partecipazione è gratuita.

Infine, Verona Minor Hierusalem inaugura un nuovo appuntamento domenicale in musica, con il concerto dell'organo di Santa Maria in Organo: domani alle 12 si terrà «Mezzogiorno di musica», all'organo il maestro Umberto Forni. I programmi esegui-



La sagrestia di Santa Maria in Organo con le tarsie lignee di Fra' Giovanni da Verona



Gli affreschi di Morone dopo il restauro appena concluso

ti sono preparati in ordine cronologico dal Cinque-Seicento al primo Ottocento. L'ingresso è libero.

Ma gli appuntamenti che oggi Verona propone non finiscono qui. Sempre nell'ambito dell'iniziativa «Il bello dell'Italia», sotto il titolo «Pensare & produrre, il bello che fa crescere» sono in programma alla Gran Guardia, per tutta la giornata, una serie di incontri dedicati all'innovazione e alla cultura come motore dell'impresa. Intellettuali, imprenditori e startupper si incontrano per mettere a confronto modelli produttivi e visioni. Tra gli ospiti, da Giovanni Allevi ad Adriana Cavarero, con i campioni di nuoto Lamberti e Pizzini. E con Cristiana Collu, Annarosa Buttarelli, Cristiano Chiarot. •

La storia

Fondata in età longobarda e ricostruita nel XVI secolo

Le origini della Chiesa di Santa Maria in Organo si perdono nel tempo e risalgono sino all'età longobarda, tra il VI ed il VII secolo d.C. Distrutta e celermente riedificata dopo il terremoto del 1117, venne nuovamente ricostruita a cavallo del Cinquecento dai monaci benedettini a cui era stata affidata nel 1444 dal papa Eugenio IV. Divenuta una delle abbazie più ricche della città era affacciata su un



Il professor Davide Adami in una foto d'archivio

canale laterale dell'Adige (che corrisponde all'odierna via Interrato dell'Acqua Morta) che dopo una disastrosa piena venne chiuso a fine Ottocento, decretando la fine di alcuni degli angoli più caratteristici della vecchia Veronetta. La facciata è incompiuta e si presenta con uno stile composito, divisa in due parti

nettamente distinte. La parte inferiore in marmo bianco (opera di Michele Sanmicheli) è rinascimentale, con tre imponenti arcate separate da paraste e semicolonne corinzie; la parte superiore è gotico-romana e mantiene l'originario rivestimento che alternava filari di mattoni in cotto e tufo.

Gli orari

Monumenti e musei aperti il 1° maggio

In occasione della festività del 1° maggio il Museo di Castelvecchio, il Museo Lapidario Maffei, il Museo degli Affreschi Cavalcaselle alla Tomba di Giulietta, il Museo Archeologico al Teatro Romano e il Teatro Romano, la Casa di Giulietta saranno aperti dalle 9 alle 19 (chiusura biglietteria 18). L'anfiteatro Arena sarà aperto dalle 9 alle 16.30. Aperti dalle 11 alle 19 la galleria d'Arte moderna Achille Forti e la Torre dei Lamberti (ultimo ingresso 18.15).